

Pmi, la fattura elettronica taglia 120mila obblighi Istat

R. R.

ROMA

La fatturazione elettronica prova a semplificare gli adempimenti Istat per oltre 10mila piccole imprese. Dopo un periodo di sperimentazione l'Istituto di statistica e l'agenzia delle Entrate hanno avviato la fase operativa del Piano Sfera (Statistiche con fatturazione elettronica per la riduzione degli adempimenti).

Si tratta di una nuova funzione che sfrutta i dati della fatturazione elettronica delle piccole e medie imprese per alleggerire il carico amministrativo e allo stesso costo il cosiddetto costo da adempimento che ricade sulle attività produttive.

Oltre 10mila piccole imprese – circa il 40% del campione della Rilevazione mensile sul Fatturato dei Servizi, sottolinea una nota congiunta diramata ieri dalle due amministrazioni pubbliche – non dovranno dunque più compilare questionari, con un risparmio stimato dall'Istat di 120mila compilazioni annue. Non solo.

Oneri da adempimenti ridotti per le imprese anche con la soglia innalzata per il modello Intra 2bis della rilevazione Intrastat. In questo caso, sempre secondo quanto indicato dall'Istat, saranno circa 10mila operatori intra Ue su 14mila ad essere esonerati dall'obbligo e anche in questo caso eliminando altre 120mila compilazioni. In totale, nel 2026 le imprese saranno liberate da 240mila adempimenti.

«La collaborazione con l'Agenzia rappresenta una svolta fondamentale per la produzione delle statistiche ufficiali sulle imprese e sull'economia nazionale», ha dichiarato il presidente Istat Francesco Maria Chelli.

Per le piccole imprese, spesso schiacciate da burocrazia e risorse limitate, la fatturazione elettronica si rivela, dunque, un alleato importante. Questo processo digitale – pionieristico in Italia, primo Paese europeo a renderlo obbligatorio prima per la Pa e poi per i privati – permette ora di stimare i dati statistici direttamente dalle fatture trasmesse all'agenzia delle Entrate.

Niente più moduli cartacei o digitali da compilare manualmente per fornire all'Istat informazioni su fatturato e acquisti intracomunitari.

I dati vengono riutilizzati rispettando sia il principio «Once only», ossia quel principio che punta a ridurre la duplicazione informativa tra enti pubblici europei, promuovendo l'efficienza amministrativa e l'interoperabilità, sia il Gdpr, il regolamento europeo sulla tutela della privacy. Il tutto garantendo stime più precise, tempestive e con errori campionari ridotti quasi a zero.

«Sfera - conclude Chelli - è solo l'inizio di un piano pluriennale che estenderà l'uso della fatturazione elettronica a tutti i domini statistici economici entro il 2028, migliorando efficienza e accuratezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA